

	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "G. MARCONI" Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - 84091 - Battipaglia (SA) -	
Codice Fiscale: 91050600658	Sito internet: www.icmarconibattipaglia.edu.it	Codice Meccanografico: SAIC8AD009
Ambito: DR Campania - SA- 26	E-mail: saic8ad009@istruzione.it	Indirizzo: Via Ionio Snc
Telefono: 0828 371200 Fax: 0828679927	P.E.C.: saic8ad009@pec.istruzione.it	Codice Unico Ufficio: UFCGWI

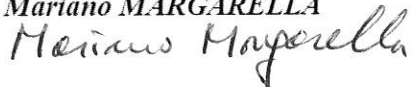
D.L.vo 81/2008 e 106/2009
VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DI INCENDIO
(DM 10/03/1998)

Istituto Comprensivo "G. Marconi" di BATTIPAGLIA (SA)
Scuola Infanzia – Primaria e Secondaria di I Grado

SEDE INFANZIA VIA LAZIO
SEDE INFANZIA VIA SERRONI ALTO
SEDE CENTRALE PRIMARIA E UFFICI VIA IONIO
SEDE SECONDARIA 1° GRADO VIA SERRONI

IL RSPP

Ing. Mariano MARGARELLA



IL RLS

Ass. Amm. Gian Luigia PINTORI



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Giacomina CAPUANO



IL MEDICO COMPETENTE

Dott.ssa Annamaria BORRELLI



Battipaglia, 18/10/2022

SORGENTI D'INNESCO

Si procede all'individuazione delle sorgenti d'innescio. Nel caso in esame, tenuto conto delle caratteristiche dell'edificio e considerata l'attività svolta, le principali sorgenti d'innescio in grado di costituire **cause potenziali di incendio** sono quelle riportate in tabella.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innescio	Sorgenti d'innescio
	Ripostigli	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Tutti i locali	– presenza di varie attrezzature alimentate elettricamente quali (Videoterminali con relative periferiche, distributore automatico, fotocopiatore, telefoni, LIM nelle aule didattiche ecc.) e che possono diventare fonti di innescio per malfunzionamenti propri e per quelli dovuti all'alimentazione elettrica.
Locale esterno	Centrale termica	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti della verifica effettuata.

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Possono essere presenti, in modo occasionale e per tempi limitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – genitori e/o parenti degli alunni durante gli incontri con i docenti; – personale esterno impegnato in attività formative (seminari, convegni ecc.) <p>La presenza di persone esterne all'attività, pur se variabili per numero, costituisce elemento significativo e considerato nella presente valutazione ai fini del calcolo di affollamento dei locali.</p> <p>(In ogni caso, le modalità di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Istituto)</p>
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Vale quanto riportato al punto precedente, poiché all'interno dell'edificio possono essere presenti lavoratori di ditte esterne in appalto, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori ed idranti); – personale dell'ente proprietario dell'immobile per verifiche degli impianti e delle strutture; – personale di ditte esterne per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc.); – personale di Ditte esterne che svolgono attività all'interno dell'edificio – personale per assistenza alla centrale termica;
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	<p>Possono essere presenti lavoratori e personale estraneo all'Istituto con problemi di mobilità, udito o vista.</p>
<i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio</i>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - mensa <p>In questi spazi possono essere presenti studenti, personale scolastico e terzi estranei</p> <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma</p>
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	<p>In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori (salvo casi estremi, quali ad esempio un malore od un infortunio grave), dovrebbe essere incapace di reagire prontamente in caso di pericolo, né si considera probabile che un'eventuale emergenza con pregiudizio per la sicurezza delle persone abbia luogo senza che sia immediatamente individuata e sia dato l'allarme.</p>

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato. Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di innesco o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi di seguito riportati, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e per quanto di competenza da parte dell'Ente Proprietario, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Reparto	Locali contenenti Materiali pericolosi	Materiali pericolosi
	Ripostigli	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Tutti i locali	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
Locale esterno	Centrale termica	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nel locale in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.

SORGENTI D'INNESCO

Come evidenziato in precedenza, all'interno dei vari ambienti di lavoro possono essere presenti (ed efficaci) sorgenti di innesco e costituire causa di incendio. Si considera pertanto quanto di seguito riportato.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
Edificio	Locali interni	<p>Apparecchiature elettriche Le attrezzature elettriche dotate di sistema di raffreddamento a ventilazione, dovranno essere sempre collocate in modo tale che le aperture di ventilazione non siano ostruite</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le apparecchiature ed attrezzature elettriche dovranno essere mantenute in efficienza ed in buono stato (manutenzione) specificatamente nelle seguenti parti: spine, cavi e quadri di comando – L'utilizzo di eventuali prolunghe potrà essere consentito, a condizione che non vengano sovraccaricate le prese. – Le prese di tipo "volante" è preferibile che vengano fissate a strutture solide ed in posizione tale non poter essere urtate con i piedi – A fine giornata si dovrà effettuare lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche per le quali non è prevista la continuità di servizio. <p>E' VIETATO FUMARE. LE FIAMME LIBERE POSSONO UTILIZZARSI SOLTANTO NEI LOCALI APPOSITAMENTE ATTREZZATI.</p> <p>Impianto elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'impianto elettrico sarà mantenuto in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione – L'impianto di terra sarà sottoposto (da parte dell'Ente Proprietario) alle verifiche periodiche previste dalla legislazione cogente (D.P.R. 462/01)

		– Sarà effettuato (da parte dell'Ente Proprietario) il calcolo della probabilità di fulminazione degli stabili per attestare la necessità o meno di realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Locali esterni	Centrale termica	Impianto elettrico e termico – L'impianto elettrico e quello termico saranno mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione.

MISURE RELATIVE ALLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i>	La presenza dei genitori e/o parenti degli alunni è stata presa in considerazione nel Piano di Emergenza e di Evacuazione . Verificare prima dell'inizio dell'attività che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza non siano ostruite da ostacoli (tavolini, sedie, altri arredi ecc.). Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i>	Per quanto attiene la presenza di ditte esterne, si darà seguito al coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 garantendo alle stesse l'informazione sui rischi presenti nell'Edificio Scolastico secondo quanto emerso dalla presente valutazione. (Nei casi previsti sarà redatto il DUVRI). Sarà inoltre necessario provvedere all'istituzione di un sistema per il rilascio di permessi di lavoro da consegnare a manutentori ed appaltatori la cui operatività comporti l'utilizzo di fiamme libere o altre lavorazioni pericolose ai fini del rischio incendio e/o esplosione. Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità o altro tipo di disabilità. Intervento degli addetti al salvataggio e all'evacuazione secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione
<i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio.</i> <i>6. Spazi a rischio specifico</i> <i>6.0. Classificazione</i> <i>DM 26/08/1992</i>	Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - mensa Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma L'utilizzo di tali spazi è disciplinato da Regolamenti noti e rispettati da tutti gli utenti. Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di qualsiasi ambiente. IN TUTTI I LOCALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO E DI USARE FIAMME LIBERE
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	Nei casi in cui si verifichi un'emergenza se ne dovrà dare immediatamente l'allarme, secondo quanto specificato all'interno del piano di gestione delle Emergenze. Normalmente, quasi tutti i locali dell'Edificio sono costantemente presidiati

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di classificare **il livello di rischio residuo** dopo la eliminazione e/o riduzione dei pericoli più significativi secondo le modalità sopra riportate, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Per cui all'esito della identificazione dei pericoli d'incendio esistenti nell'attività (materiali combustibili e/o infiammabili presenti, possibili sorgenti d'innesco, macchine e/o apparecchiature presenti), dell'identificazione del personale esposto al rischio incendio specifico (personale dipendente, alunni, personale esterno e persone eventualmente presenti a qualsiasi titolo all'interno della scuola) e considerando le misure di gestione dell'emergenza descritte nel Piano di Emergenza e di Evacuazione si ritengono:

- poco probabili le possibilità di sviluppo di focolai;
- limitate le probabilità di propagazione di un principio d'incendio;
- non limitate le probabilità di coinvolgimento di persone;

si può concludere che il rischio di incendio, ai sensi dell'**allegato I del D.M. 10 marzo 1998**, riscontrato nell'Edificio scolastico si possa classificare nella seguente categoria

Livello di rischio incendio MEDIO

Resta inteso che nei tempi tecnici strettamente necessari l'Ente Proprietario, Comune di Battipaglia, dovrà predisporre la Documentazione per la SCIA ANTINCENDIO. Scadenza 31/12/2018

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Come precedentemente citato, le attività che si svolgono nell'Edificio in questione **sono soggette al controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** e quindi non si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, ma soltanto quelle relative ai punti: **a) – e) – f)**:

- a) Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**,
- b) Realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- c) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- d) Assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- e) Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI**;
- f) Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

Non essendo verificato il pieno rispetto delle norme previste nel medesimo Decreto Ministeriale e constatata l'assenza di Scia Antincendio, si **provvederà, per quanto possibile, all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5**

A) Vie di esodo

- 1) installazione di ulteriore segnaletica;
- 2) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;

D) Informazione e formazione

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per un numero di lavoratori maggiore di quello strettamente necessario

Gli interventi di seguito riportati, costituiscono le misure che il Dirigente Scolastico e/o l'Ente Proprietario dell'immobile, Comune di Battipaglia dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

a) MISURE PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DI INCENDI ALLEGATO II

Per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi devono essere adottate le seguenti misure:

Misure di tipo tecnico

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con certificato di conformità e relativi allegati **DM 37/2008; con interventi di adeguamento. Non sono disponibili Certificati di Conformità**
- controlli dell'impianto elettrico ai sensi **dell'art.86 del D.L.vo 81/2008**
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche (**verifica biennale per gli impianti esistenti**); **DPR 462/2001**
- realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o acquisizione certificazione di "auto protezione".
- ventilazione degli ambienti in presenza di gas infiammabili;
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica "Scuole di tipo "2" con interventi di adeguamento.**
- controllo del rispetto del divieto di fumo;
- rispetto delle **norme previste dal D.P.R. 412/1993** (manutenzione periodica degli impianti termici: libretto di centrale e degli impianti di condizionamento) **con interventi di adeguamento.**
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 12/04/1996** Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi" e s. m. e i. **ed eventuali interventi di adeguamento.**

Misure di tipo organizzativo- gestionale

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza predisposte;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi di incendio presenti nell'ambiente di lavoro.
- corretta compilazione del **Registro dei Controlli Antincendio** con segnalazione tempestiva delle non conformità.

Cause e pericoli di incendio più comuni

E'utile ed opportuno elencare le cause più comuni di incendio e prevedere per ognuna di esse interventi preventivi e/o protettivi :

1. deposito e utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
2. utilizzo di fonti di calore
3. impianti e apparecchi elettrici
4. presenza di fumatori
5. lavori di manutenzione e ristrutturazione
6. rifiuti e scarti combustibili
7. aree non frequentate

1) Deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

- I materiali facilmente combustibili o infiammabili non devono essere posizionati in prossimità di fonti di calore: apparecchi di illuminazione ecc.
- I materiali di pulizia specie quelli infiammabili (alcol ecc.) e le eventuali sostanze chimiche pericolose, devono essere tenuti in luoghi chiusi e manipolati da personale addestrato (Il materiale cartaceo: libri riviste, fascicoli ecc. va tenuto preferibilmente in scaffali in ferro provvisti di ante di protezione)

2) Utilizzo di fonti di calore

- I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
- I bruciatori dei generatori di calore e le valvole di intercettazione del combustibile devono essere oggetto di manutenzione e controlli regolari

3) Impianti ed attrezzature elettriche

- I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Le riparazioni devono essere effettuate da personale competente e qualificato
- Archiviare Certificati di conformità per modifiche all'impianto.
- Nel caso debba provvedersi ad un'alimentazione provvisoria di un'apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria, deve essere conforme e posizionato in modo da

evitare possibili danneggiamenti e il rischio di cadute.

- Programmazione di manutenzione regolare dell'impianto elettrico

Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento

Al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati apparecchi di riscaldamento individuali e portatili **il cui uso deve essere tassativamente vietato.**

4) Presenza di fumatori

- E' indispensabile identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo d'incendio e disporre il divieto, poiché la mancanza di disposizioni al riguardo è una delle principali cause d'incendio
- Nelle aree dove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente in recipienti incombustibili e il contenuto smaltito separatamente

Nell'edificio vige il divieto assoluto di fumo per tutti i locali chiusi.

5) Lavori di manutenzione e ristrutturazione

Di seguito si riportano alcune problematiche connesse alla esecuzione di lavori all'interno dell'edificio:

- accumulo di materiali combustibili
- ostruzione delle vie di esodo

per cui, all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che

- l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia assicurato;
- e che alla fine della stessa non sussistano condizioni per l'innescò di un incendio.

Infine, particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

*** occorre in ogni caso applicare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.L.vo 81/2008**

(Predisposizione del DUVRI ove prescritto)

6) Rifiuti e scarti di lavorazione

- I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo-corridoi, scale e disimpegni- o dove possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione L'accumulo dei rifiuti deve essere evitato ed essi devono essere rimossi giornalmente e depositati negli appositi cassonetti in un'area esterna all'edificio

7) Aree non frequentate

Alcuni locali adibiti a depositi possono costituire aree non frequentate:

- esse, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

- I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro, finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio

In proposito devono predisporre opportune liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza, in particolare bisogna:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (se previste) siano chiuse
- controllare che tutte le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione;
- controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri:

I lavoratori devono segnalare ai preposti o agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di incendio di cui vengano a conoscenza.

e) CONTROLLI E MANUTENZIONE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO ALLEGATO VI

Tutte le misure di protezione antincendio previste per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Vie di uscita

- Tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate in modo adeguato, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente; (provvedere a riparare rapidamente ogni difetto e segnalare sempre il temporaneo malfunzionamento);
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici (se esistenti) devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte chiudano perfettamente;
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro (**se necessario, richiede tempestivamente all'Ente Proprietario i relativi interventi di manutenzione periodica**) è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quella di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio: estintori.

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato e riportata su apposito Registro dei Controlli Periodici.

L'attività di sorveglianza è effettuata dal personale scolastico che ha ricevuto adeguate istruzioni: i risultati della sorveglianza sono riportate sull'apposito Registro dei Controlli Periodici.

Rivelazione a allarme in caso di incendio

L'edificio dispone di un sistema di allarme coincidente con la campanella elettrica. E' presente anche un allarme a "sirena" Quotidianamente è verificato il corretto funzionamento. Il segnale d'allarme per l'evacuazione generale è costituito da un suono continuo e prolungato ed è noto a tutti gli occupanti l'edificio. E' stato chiesto all'Ente proprietario, Comune di Battipaglia, il potenziamento dell'allarme, in modo che sia chiaramente udibile in tutti gli ambienti e la messa in opera di pulsanti di allarme per l'allertamento contemporaneo di entrambi i piani.

f) INFORMAZIONE, FORMAZIONE SUI RISCHI DI INCENDIO ESERCITAZIONE ALLEGATO VII

Lavori di ditte esterne

L'intervento occasionale di lavoratori esterni presso l'edificio scolastico comporta uno scambio preventivo di informazioni sui rischi introdotti dagli stessi lavoratori e su quelli propri del luogo di lavoro. A tal fine si dovrà garantire quanto di seguito specificato.

1. Occorrerà dar seguito alla cooperazione ed al coordinamento con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che a vario titolo hanno accesso all'edificio, anche con cadenze periodiche o per limitati periodi di tempo; tale obbligo è finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per le attività di competenza in ottemperanza essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere all'art. 26 del d.lgs. 81/2008. (**Duvri**)
2. Dove consentito, dovrà essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o scintille.

Informazione e formazione

- **Informazione:** dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione, sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 7.2.
- **Formazione:** dovrà essere garantita specifica formazione antincendio a tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera.
- **Addetti antincendio:** dovrà essere valutato il numero di addetti antincendio presenti e se necessario procedere alla formazione e nomina di ulteriori lavoratori. La formazione dovrà essere compatibile con il **livello di rischio (MEDIO)**. Dovranno essere rispettati i tempi ed i contenuti minimi riportati in allegato IX.

Gestione dell'emergenza

L'attività risulta soggetta all'obbligo di redazione del **Piano di Emergenza e di Evacuazione**, così come previsto all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998. Sono predisposte **procedure scritte** per la gestione delle Emergenze.

Esercitazione antincendio

Considerata la tipologia dell'attività, dovranno essere effettuate **almeno due esercitazioni antincendio** da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, per mettere in pratica le **procedure di esodo e di primo intervento** come stabilito al punto 12 del D.M. 26/8/92; l'esito di tali esercitazioni dovrà essere **riportato in apposito verbale**.

CONCLUSIONI

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del Datore di Lavoro provvedere, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, all'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o qualora gli edifici fossero soggetti a ristrutturazioni o ampliamenti.

SEDE VIA SERRONI ALTO
Infanzia

PREMESSA

La presente sezione costituisce il **documento di valutazione del rischio di incendio** che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e s. m. i. I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e per la definizione delle misure di prevenzione e protezione, sono conformi a quanto previsto dal **D.M. 10 marzo 1988** – Allegato I “Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro”. Il Decreto si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici con numero presenze >100) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica ovvero **D.M. 26 agosto 1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”**.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL’EDIFICIO

L’edificio in oggetto, sito in Via Serroni Alto, Battipaglia (SA) è la sede di **due sezioni** di Scuola dell’Infanzia dell’Istituto Comprensivo “G. Marconi. **Anche quest’anno scolastico, nell’edificio le suddette sezioni, per ridurre il rischio di contagio Covid sono state suddivise in 4 gruppi**

E’ un edificio a struttura portante in muratura realizzato negli anni ‘60 composto da un unico corpo di fabbrica, a pianta rettangolare, che si sviluppa su un solo livello denominato: **PR** (Piano rialzato). La copertura è a terrazzo piano non praticabile.

L’edificio scolastico è interamente recintato e ad esso si accede attraverso due cancelli (tutti ad apertura manuale). Nessun veicolo può accedere al piazzale esterno (tranne quelli della Ditta che effettua il Servizio Mensa e del Servizio di manutenzione del Comune di Battipaglia) i quali però accedono in orari diversi dall’entrata e dall’uscita degli alunni dall’edificio, per cui **è esclusa qualsiasi interferenza col transito pedonale.**

I locali e gli ambienti sono così distribuiti:

Al **PR**, nel corpo di fabbrica dell’edificio scolastico, si trovano:

- N. 2 aule didattiche
- N. 1 sala mensa
- N. 1 saletta video
- N. 1 saletta covid
- N. 1 locale deposito
- N. 3 blocchi per servizi igienici: alunni e personale scolastico.
- Atrio

In fabbricato isolato (in aderenza al fabbricato scolastico)

- N. 1 locale adibito a centrale termica. **(non accessibile al personale scolastico)**

DM 10 MARZO 1998

Art. 2 Valutazione dei rischi di incendio

1- La valutazione dei rischi di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione costituiscono **parte specifica** del DVR (documento di valutazione dei rischi) di cui all’**art. 28 del D.L.vo 81/2008**

3- La valutazione dei rischi di incendio può essere valutata in conformità ai criteri di cui all’ **alleg. I**

Art. 3 Misure preventive, protettive e precauzioni d’esercizio

1- All’esito della valutazione dei rischi di incendio (secondo i criteri di cui all’**allegato I**), il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

- g) Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all’**allegato II**,
- h) Realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all’**allegato III**;
- i) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell’incendio in conformità ai criteri di cui all’**allegato IV**;
- j) Assicurare l’estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all’**allegato V**;
- k) Garantire l’efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all’**allegato VI**;
- l) Fornire ai lavoratori un’adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all’**allegato VII**;

L'edificio adibito a Scuola dell'Infanzia di Via Serroni Alto, prevedendo **un numero di persone presenti inferiore a 100**, non costituisce attività soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco **ai sensi del DM. del 16/02/1982 (come modificato dal DPR 01/08/2011 n. 151)**, quindi le norme contenute nel presente decreto (DM 10-03-1998) sono da **applicarsi integralmente**.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO ALLEGATO I

La sicurezza antincendio è orientata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente, mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- La riduzione al minimo delle occasioni di incendio (**prevenzione dei rischi**)
- La stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti.
- La limitata produzione di fuoco e fumi all'interno delle opere e la limitata propagazione del fuoco alle opere vicine.
- La possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo.
- La possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Si effettuerà quindi una valutazione del rischio di incendio secondo le indicazioni riportate nell'allegato I e si terrà conto:

- del tipo di attività;
- dei materiali immagazzinati e manipolati;
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- delle caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- delle dimensioni e della articolazione dei luoghi di lavoro;
- del numero delle persone presenti, siano lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

A seguito di sopralluogo è stato quindi effettuato il controllo delle sostanze classificate come combustibili o infiammabili, delle possibili fonti di innesco, delle caratteristiche strutturali e dell'articolazione dei luoghi di lavoro, del numero e tipologia di persone presenti (mediamente **circa 40**).

Di seguito si riportano, sinteticamente, i risultati di tali controlli:

TIPO DI ATTIVITA'

Ai fini della valutazione del rischio d'incendio e della gestione delle emergenze per l'Edificio Scolastico, si stima che l'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio sia di **circa 40 persone** compresi alunni, insegnanti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26/08/92 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente meno di 101 persone, **l'attività scolastica sarà classificata di tipo 0.**

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;

tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

Alle scuole di tipo «0» si applicano le particolari norme di sicurezza di cui al successivo punto 11.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

Orari di lavoro

L'attività didattica dell'Istituto Scolastico è svolta dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 16.30. È garantita la presenza del personale scolastico dalle 7.45. Talvolta per attività varie il personale scolastico interessato permane nell'edificio anche oltre le ore 17.00 (riunioni, svolgimento di progetti ecc.)

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI IMMAGAZZINATI E MANIPOLATI

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore, ossia generare fenomeni esplosivi. Nel caso in esame tenuto conto delle attività svolte nell'Edificio scolastico, i materiali degni di nota, in grado di alimentare un eventuale incendio, sono riportati in tabella.

Reparto	Locali contenenti Materiali pericolosi	Materiali pericolosi
Locali interni	Ripostiglio	Presenza di prodotti chimici utilizzati per le pulizie in quantitativo indispensabile per l'attività lavorativa.
	Deposito	Presenza di materiale cartaceo, di legno e plastica utilizzato per le attività pratiche
	Tutti i locali	Presenza di mobili di vario genere (banchi, sedie, armadi, cattedre, etc.).
Locale esterno	Centrale termica	Presenza di gas metano per l'alimentazione del bruciatore della caldaia

La presenza di altri eventuali materiali combustibili dislocati in altri punti dell'edificio, per quantitativi limitati, non costituisce oggetto di particolare valutazione.

IMPIANTI E APPARECCHIATURE UTILIZZATE E ARREDI

Le attività nei vari ambienti scolastici (aule didattiche, laboratori, uffici ecc.) si svolgono con l'impiego delle apparecchiature e con l'utilizzo degli impianti più significativi ai fini della sicurezza antincendio elencati in tabella:

Reparto	Nominativo locale e identificazione in planimetria	Arredi	Apparecchiature	Impianti
Locali interni	Sala giochi	Arredi di gioco	///	Elettrico
	Aule	Banchi, sedie e cattedre	LIM con video proiettore e portatile	Elettrico
Locale esterno	Centrale termica	////	Caldaia posizionata nella centrale termica	Elettrico Gas metano

SORGENTI D'INNESCO

Si procede all'individuazione delle sorgenti d'innesco. Nel caso in esame, tenuto conto delle caratteristiche dell'edificio e considerata l'attività svolta, le principali sorgenti d'innesco in grado di costituire **cause potenziali di incendio** sono quelle riportate in tabella.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
	Ripostiglio	- sorgenti di innesco particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Deposito	- sorgenti di innesco particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Tutti i locali	- presenza di varie attrezzature alimentate elettricamente quali (Videoterminali con relative periferiche, fotocopiatore, telefoni, LIM nelle aule didattiche ecc.) e che possono diventare fonti di innesco per malfunzionamenti propri e per quelli dovuti all'alimentazione elettrica.
Locale esterno	Centrale termica	- sorgenti di innesco particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti della verifica effettuata.

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Possono essere presenti, in modo occasionale e per tempi limitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - genitori e/o parenti degli alunni durante gli incontri con i docenti; - personale esterno impegnato in attività formative (seminari, convegni ecc.) <p>La presenza di persone esterne all'attività, pur se variabili per numero, costituisce elemento significativo e considerato nella presente valutazione ai fini del calcolo di affollamento dei locali. (In ogni caso, le modalità di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Istituto)</p>
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Vale quanto riportato al punto precedente, poiché all'interno dell'edificio possono essere presenti lavoratori di ditte esterne in appalto, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori ed idranti); - personale dell'ente proprietario dell'immobile per verifiche degli impianti e delle strutture; - personale di ditte esterne per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc.); - personale di Ditte esterne che svolgono attività all'interno dell'edificio - personale per assistenza alla centrale termica;
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	<p>Possono essere presenti lavoratori e personale estraneo all'Istituto con problemi di mobilità, udito o vista.</p>
<i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio</i>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - mensa <p>In questi spazi possono essere presenti studenti, personale scolastico e terzi estranei Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma</p>
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	<p>In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori (salvo casi estremi, quali ad esempio un malore od un infortunio grave), dovrebbe essere incapace di reagire prontamente in caso di pericolo, né si considera probabile che un'eventuale emergenza con pregiudizio per la sicurezza delle persone abbia luogo senza che <u>sia immediatamente individuata</u> e sia dato l'allarme.</p>

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato. Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di innesco o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi di seguito riportati, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e per quanto di competenza da parte dell'Ente Proprietario, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Reparto	Locali contenenti Materiali pericolosi	Materiali pericolosi
	Ripostiglio	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Deposito	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Tutti i locali	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
Locale esterno	Centrale termica	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nel locale in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.

SORGENTI D'INNESCO

Come evidenziato in precedenza, all'interno dei vari ambienti di lavoro possono essere presenti (ed efficaci) sorgenti di innesco e costituire causa di incendio. Si considera pertanto quanto di seguito riportato.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
Edificio	Locali interni	<p>Apparecchiature elettriche Le attrezzature elettriche dotate di sistema di raffreddamento a ventilazione, dovranno essere sempre collocate in modo tale che le aperture di ventilazione non siano ostruite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le apparecchiature ed attrezzature elettriche dovranno essere mantenute in efficienza ed in buono stato (manutenzione) specificatamente nelle seguenti parti: spine, cavi e quadri di comando - L'utilizzo di eventuali prolunghe potrà essere consentito, a condizione che non vengano sovraccaricate le prese. - Le prese di tipo "volante" è preferibile che vengano fissate a strutture solide ed in posizione tale non poter essere urtate con i piedi - A fine giornata si dovrà effettuare lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche per le quali non è prevista la continuità di servizio. <p>E' VIETATO FUMARE. LE FIAMME LIBERE POSSONO UTILIZZARSI SOLTANTO NEI LOCALI APPOSITAMENTE ATTREZZATI.</p> <p>Impianto elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico sarà mantenuto in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione - L'impianto di terra sarà sottoposto (da parte dell'Ente Proprietario) alle verifiche periodiche previste dalla legislazione cogente (D.P.R. 462/01) - Sarà effettuato (da parte dell'Ente Proprietario) il calcolo della probabilità di fulminazione degli stabili per attestare la necessità o meno di realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Locali esterni	Centrale termica	<p>Impianto elettrico e termico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico e quello termico saranno mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione.

MISURE RELATIVE ALLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

<p><i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>La presenza dei genitori e/o parenti degli alunni è stata presa in considerazione nel Piano di Emergenza e di Evacuazione. Verificare prima dell'inizio dell'attività che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza non siano ostruite da ostacoli (tavolini, sedie, altri arredi ecc.). Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>Per quanto attiene la presenza di ditte esterne, si darà seguito al coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 garantendo alle stesse l'informazione sui rischi presenti nell'Edificio Scolastico secondo quanto emerso dalla presente valutazione. (Nei casi previsti sarà redatto il DUVRI). Sarà inoltre necessario provvedere all'istituzione di un sistema per il rilascio di permessi di lavoro da consegnare a manutentori ed appaltatori la cui operatività comporti l'utilizzo di fiamme libere o altre lavorazioni pericolose ai fini del rischio incendio e/o esplosione. Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i></p>	<p>Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità o altro tipo di disabilità. Intervento degli addetti al salvataggio e all'evacuazione secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione</p>
<p><i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio.</i></p> <p>6. Spazi a rischio specifico 6.0. Classificazione DM 26/08/1992</p>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - mensa <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma. L'utilizzo di tali spazi è disciplinato da Regolamenti noti e rispettati da tutti gli utenti. Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di qualsiasi ambiente.</p> <p>IN TUTTI I LOCALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO E DI USARE FIAMME LIBERE</p>
<p><i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i></p>	<p>Nei casi in cui si verifichi un'emergenza se ne dovrà dare immediatamente l'allarme, secondo quanto specificato all'interno del piano di gestione delle Emergenze. Normalmente, quasi tutti i locali dell'Edificio sono costantemente presidiati</p>

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di classificare **il livello di rischio residuo** dopo la eliminazione e/o riduzione dei pericoli più significativi secondo le modalità sopra riportate, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Per cui all'esito della identificazione dei pericoli d'incendio esistenti nell'attività (materiali combustibili e/o infiammabili presenti, possibili sorgenti d'innesco, macchine e/o apparecchiature presenti), dell'identificazione del personale esposto al rischio incendio specifico (personale dipendente, alunni, personale esterno e persone eventualmente presenti a qualsiasi titolo all'interno della scuola) e considerando le misure di gestione dell'emergenza descritte nel Piano di Emergenza e di Evacuazione si ritengono:

- poco probabili le possibilità di sviluppo di focolai;
- limitate le probabilità di propagazione di un principio d'incendio;
- non limitate le probabilità di coinvolgimento di persone;

si può concludere che il rischio di incendio, ai sensi dell'**allegato I del D.M. 10 marzo 1998**, riscontrato nell'Edificio scolastico si possa classificare nella seguente categoria:

Livello di rischio incendio **MEDIO**

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Come precedentemente citato, i locali in questione **non sono soggetti al controllo** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e quindi si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste **dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998**, che si riportano di seguito:

- g) Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**,
- h) Realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- i) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- j) Assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- k) Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI**;
- l) Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

Qualora non sia possibile il pieno rispetto delle norme previste nel medesimo Decreto Ministeriale, si **provvederà all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5**

A) Vie di esodo

- 1) installazione di ulteriore segnaletica;
- 2) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;

D) Informazione e formazione

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per un numero di lavoratori maggiore di quello strettamente necessario

Gli interventi di seguito riportati costituiscono le misure che il Dirigente Scolastico e/o l'Ente Proprietario dell'immobile, Comune di Battipaglia dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

a) MISURE PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DI INCENDI ALLEGATO II

Per **ridurre la probabilità di insorgenza** degli incendi devono essere adottate le seguenti misure:

Misure di tipo tecnico

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con certificato di conformità e relativi allegati **DM 37/2008; con interventi di adeguamento. Non sono disponibili Certificati di Conformità.**
- controlli dell'impianto elettrico ai sensi **dell'art.86 del D.L.vo 81/2008**
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche , al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche (**verifica biennale per gli impianti esistenti**); **DPR 462/2001**
- realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o acquisizione certificazione di "auto protezione".
- ventilazione degli ambienti in presenza di gas infiammabili;

- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 26/08/1992** “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica **“Scuole di tipo “0” con interventi di adeguamento.**
- controllo del rispetto del divieto di fumo;
- rispetto delle **norme previste dal D.P.R. 412/1993** (manutenzione periodica degli impianti termici : libretto di centrale e degli impianti di condizionamento) **con interventi di adeguamento.**
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 12/04/1996** Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi” e s. m. e i. **ed eventuali interventi di adeguamento.**

Misure di tipo organizzativo- gestionale

- rispetto dell’ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza predisposte;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi di incendio presenti nell’ambiente di lavoro.
- corretta compilazione del **Registro dei Controlli Antincendio** con segnalazione tempestiva delle non conformità.

Cause e pericoli di incendio più comuni

E’utile ed opportuno elencare le cause più comuni di incendio e prevedere per ognuna di esse interventi preventivi e/o protettivi :

8. deposito e utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
9. utilizzo di fonti di calore
10. impianti e apparecchi elettrici
11. presenza di fumatori
12. lavori di manutenzione e ristrutturazione
13. rifiuti e scarti combustibili
14. aree non frequentate

1) Deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

- I materiali facilmente combustibili o infiammabili non devono essere posizionati in prossimità di fonti di calore: apparecchi di illuminazione ecc.
- I materiali di pulizia specie quelli infiammabili (alcol ecc.) e le eventuali sostanze chimiche pericolose, devono essere tenuti in luoghi chiusi e manipolati da personale addestrato (Il materiale cartaceo: libri riviste, fascicoli ecc. va tenuto preferibilmente in scaffali in ferro provvisti di ante di protezione)

2) Utilizzo di fonti di calore

- I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
- I bruciatori dei generatori di calore e le valvole di intercettazione del combustibile devono essere oggetto di manutenzione e controlli regolari

3) Impianti ed attrezzature elettriche

- I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Le riparazioni devono essere effettuate da personale competente e qualificato
- Archiviare Certificati di conformità per modifiche all’impianto.
- Nel caso debba provvedersi ad un’alimentazione provvisoria di un’apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria, deve essere conforme e posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti e il rischio di cadute.
- Programmazione di manutenzione regolare dell’impianto elettrico

Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento

Al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati apparecchi di riscaldamento individuali e portatili **il cui uso deve essere tassativamente vietato.**

4) Presenza di fumatori

- E’ indispensabile identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo d’incendio e disporre il divieto, poiché la mancanza di disposizioni al riguardo è una delle principali cause d’incendio
- Nelle aree dove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente in recipienti incombustibili e il contenuto smaltito separatamente

Nell'edificio vige il divieto assoluto di fumo per tutti i locali chiusi.

5) Lavori di manutenzione e ristrutturazione

Di seguito si riportano alcune problematiche connesse alla esecuzione di lavori all'interno dell'edificio:

- accumulo di materiali combustibili
- ostruzione delle vie di esodo

per cui, all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che

- l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia assicurato;
- e che alla fine della stessa non sussistano condizioni per l'insorgere di un incendio.

Infine, particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

*** occorre in ogni caso applicare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.L.vo 81/2008**

(Predisposizione del DUVRI ove prescritto)

6) Rifiuti e scarti di lavorazione

- I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo-corridoi, scale e disimpegni- o dove possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione L'accumulo dei rifiuti deve essere evitato ed essi devono essere rimossi giornalmente e depositati negli appositi cassonetti in un'area esterna all'edificio

7) Aree non frequentate

Alcuni locali adibiti a depositi possono costituire aree non frequentate:

- esse, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

- I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro, finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio

In proposito devono predisporre opportune liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza, in particolare bisogna:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (se previste) siano chiuse
- controllare che tutte le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione;
- controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri;

I lavoratori devono segnalare ai preposti o agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di incendio di cui vengano a conoscenza.

b) MISURE RELATIVE ALLE VIE DI USCITA IN CASO DI INCENDIO ALLEGATO

III

Obiettivi

Ai fini del presente decreto, tenendo conto della possibilità di insorgenza di un incendio, il **sistema delle vie di uscita** deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso **senza ostacoli** e chiaramente riconoscibile fino a un **luogo sicuro**.

Nello stabilire se il sistema di vie di uscita sia soddisfacente, occorre tener presente:

- il numero delle persone presenti, la loro conoscenza del luogo di lavoro, la loro capacità di muoversi senza assistenza;
- dove si trovano le persone quando un incendio accade;
- i pericoli di incendio presenti nel luogo di lavoro;
- il numero delle vie di uscita alternative disponibili.

Per la Scuola Infanzia di Via Serroni Alto come già in precedenza evidenziato la situazione è la seguente:
 -persone mediamente presenti N. 45
 -uscite di piano che immettono in un luogo sicuro:

USCITE DI EMERGENZA

PIANO	Denominazione uscite di emergenza	N. moduli da 0.60 m.
PR	1	3

Anche considerata la ridotta popolazione scolastica si ritiene necessario realizzare una ulteriore uscita dall'edificio (la richiesta è stata inoltrata all'Ente Proprietario) Si ricorda che durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite dovranno essere facilmente apribili (prive di lucchetti o chiuse a chiave). La verifica puntuale del max affollamento è effettuata ad inizio di ogni anno scolastico nel Piano di Emergenza ed Evacuazione.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Le vie di uscita e le uscite di piano devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla normativa vigente. D.L.vo 81/2008 e s. m. e i.

Allo stato, la segnaletica appare, nel complesso, adeguata

ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA

Tutte le vie di uscita, inclusi i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminati per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione dei rete. Tenendo conto che, le attività scolastiche hanno termine alle ore 16.30 e che in inverno gli ambienti, per una parte dell'orario sono utilizzati quindi anche in assenza di illuminazione naturale, si ritiene necessario verificare mensilmente lo stato di funzionamento dell'impianto di illuminazione di emergenza e segnalare, tempestivamente all'Ente Proprietario eventuali malfunzionamenti.

c) MISURE PER LA RIVELAZIONE E L'ALLARME IN CASO DI INCENDIO ALLEGATO IV

L'**obiettivo** delle misure per la rivelazione degli incendi e l'allarme è di assicurare che le persone presenti nel luogo di lavoro siano avvisate di un principio di incendio prima che esso minacci la loro incolumità.

L'allarme deve dare avvio alla procedura per l'evacuazione del luogo di lavoro nonché l'attivazione delle procedure di intervento.

Misure operative

La Scuola Infanzia di Via Serroni Alto può essere considerata un luogo di lavoro non complesso in riferimento alla estensione, all'articolazione dei luoghi e al numero delle persone presenti.

Risulta quindi idoneo, un sistema di allarme elettrico sonoro, ad azionamento manuale.

Tenuto conto dell'estensione dei luoghi è sufficiente un solo pulsante di allarme. Si precisa che l'impianto a campanelli deve essere alimentato da un impianto elettrico di sicurezza come stabilito dal punto 7.1 del D.M. 26/08/92. Allo stato l'allarme è dato mediante un pulsante posizionato all'esterno dell'edificio.

(E' stato richiesto l'adeguamento all'Ente Proprietario)

Procedure di allarme

Normalmente le procedure di allarme sono a unica fase, cioè, al suono dell'allarme prende il via l'evacuazione che interessa tutti i locali ed ambienti dell'edificio.

Nel caso della scuola **Infanzia di Via Serroni Alto** in riferimento a quanto detto sopra, questa procedura può essere sicuramente seguita. Essa è dettagliata nel prescritto **Piano di Emergenza ed Evacuazione.**

d) ATTREZZATURE E IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI - ALLEGATO V

Classe di incendio e tipo di estintore

La scelta degli estintori portatili deve essere determinata in funzione della classe di incendio e del livello di rischio del luogo di lavoro.

Per la classe di incendio si possono ipotizzare incendi di classe A, B, C (estinguenti a schiuma o a polvere) e di impianti ed attrezzature elettriche sotto tensione (estinguenti a polvere od anidride carbonica).

Il loro numero e ubicazione per **rischio di incendio medio** è dettato dalle seguenti condizioni: almeno un estintore per piano; almeno un estintore di classe 34A-233BC ogni 150 mq.

Si ricorda che i suddetti presidi dovranno essere ubicati all'interno dei locali rispettando le seguenti disposizioni:

- la distanza da percorrere per utilizzare un estintore non deve superare i 30 metri;
- ogni estintore deve essere affisso al muro e segnalato da un apposito cartello;
- gli estintori vanno collocati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite di piano individuate.

Ubicazione delle attrezzature di spegnimento

Gli estintori presenti nell'edificio, in numero di 3 del tipo 34 A – 233 B-C, sono adeguati alla superficie da proteggere e risultano correttamente posizionati.

PR

N.2 atrio ingresso, N. 1 aula covid, N. 1 centrale termica

e) CONTROLLI E MANUTENZIONE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO ALLEGATO VI

Tutte le misure di protezione antincendio previste per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Vie di uscita

- Tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate in modo adeguato, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente; (provvedere a riparare rapidamente ogni difetto e segnalare sempre il temporaneo malfunzionamento);
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici (se esistenti) devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte chiudano perfettamente;
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro (se necessario, richiede tempestivamente all'Ente Proprietario i relativi interventi di manutenzione periodica) è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quella di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio: estintori.

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato e riportata su apposito Registro dei Controlli Periodici.

L'attività di sorveglianza è effettuata dal personale scolastico che ha ricevuto adeguate istruzioni: i risultati della sorveglianza sono riportate sull'apposito Registro dei Controlli Periodici.

Rivelazione a allarme in caso di incendio

L'edificio dispone di un sistema di allarme coincidente con la campanella elettrica. E' presente anche un allarme a "sirena" Quotidianamente è verificato il corretto funzionamento. Il segnale d'allarme per l'evacuazione generale è costituito da un suono continuo e prolungato ed è noto a tutti gli occupanti l'edificio. E' stato chiesto all'Ente

proprietario, Comune di Battipaglia, il potenziamento dell'allarme, in modo che sia chiaramente udibile in tutti gli ambienti e la messa in opera di pulsanti di allarme per l'allertamento contemporaneo di entrambi i piani.

f) INFORMAZIONE, FORMAZIONE SUI RISCHI DI INCENDIO ESERCITAZIONE ALLEGATO VII

Lavori di ditte esterne

L'intervento occasionale di lavoratori esterni presso l'edificio scolastico comporta uno scambio preventivo di informazioni sui rischi introdotti dagli stessi lavoratori e su quelli propri del luogo di lavoro. A tal fine si dovrà garantire quanto di seguito specificato.

1. Occorrerà dar seguito alla cooperazione ed al coordinamento con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che a vario titolo hanno accesso all'edificio, anche con cadenze periodiche o per limitati periodi di tempo; tale obbligo è finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per le attività di competenza in ottemperanza essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere all'art. 26 del d.lgs. 81/2008. **(Duvri)**
2. Dove consentito, dovrà essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o scintille.

Informazione e formazione

- **Informazione:** dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione, sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 7.2.
- **Formazione:** dovrà essere garantita specifica formazione antincendio a tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera.
- **Addetti antincendio:** dovrà essere valutato il numero di addetti antincendio presenti e se necessario procedere alla formazione e nomina di ulteriori lavoratori. La formazione dovrà essere compatibile con il **livello di rischio (MEDIO)**. Dovranno essere rispettati i tempi ed i contenuti minimi riportati in allegato IX.

Gestione dell'emergenza

L'attività risulta soggetta all'obbligo di redazione del **Piano di Emergenza e di Evacuazione**, così come previsto all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998. Sarà inoltre necessario predisporre delle **procedure scritte** per la gestione delle Emergenze.

Esercitazione antincendio

Considerata la tipologia dell'attività, dovranno essere effettuate **almeno due esercitazioni antincendio** da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, per mettere in pratica le **procedure di esodo e di primo intervento** come stabilito al punto 12 del D.M. 26/8/92; l'esito di tali esercitazioni dovrà essere **riportato in apposito verbale**.

CONCLUSIONI

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del Datore di Lavoro provvedere, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, all'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o qualora gli edifici fossero soggetti a ristrutturazioni o ampliamenti.

SEDE CENTRALE

Primaria e Uffici

Via Ionio

PREMESSA

La presente sezione costituisce il **documento di valutazione del rischio di incendio** che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e s. m. i. I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e per la definizione delle misure di prevenzione e protezione, sono conformi a quanto previsto dal **D.M. 10 marzo 1988** – Allegato I “Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro”. Il Decreto si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici con numero presenze >100) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica ovvero **D.M. 26 agosto 1992** “**Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica**”.

L’edificio in oggetto, sito in Via Ionio a Battipaglia (SA), è la sede principale dell’Istituto Comprensivo Statale “G. Marconi” ed ospita oltre alla Scuola Primaria anche gli Uffici di Presidenza e di Segreteria.

È un edificio a struttura portante in c. armato realizzato negli anni “80, composto da diversi corpi di fabbrica, a pianta rettangolare con diverse sporgenze e rientranze. L’edificio per gran parte si sviluppa su tre livelli, denominati: **PS** (Piano seminterrato) **PR** (Piano rialzato) e **PP** (Piano primo). La copertura è a terrazzo piano non praticabile, tranne che per quella a copertura del locale adibito a mensa.

Il complesso scolastico è interamente recintato e ad esso si accede attraverso diversi cancelli (tutti ad apertura manuale). Nessun veicolo può accedere al piazzale esterno (tranne quello della Ditta che effettua il Servizio Mensa e i mezzi del Servizio Manutenzione quelli di Soccorso e di consegna) i quali però accedono in orari diversi dall’entrata e dall’uscita degli alunni dall’edificio, per cui **è esclusa qualsiasi interferenza col transito pedonale e qualsiasi rischio di investimento.**

Recentemente sono stati effettuati alcuni interventi di ampliamento aule e creazione di aula ex-novo, oltre a lavori di recupero dei locali ex – casa del custode (da adibire a laboratori didattici).

I locali e gli ambienti sono così distribuiti:

I locali e gli ambienti sono così distribuiti:

PS

Il piano seminterrato si estende sotto tutta la pianta dell’edificio e per la maggior parte è allo stato “grezzo”. L’Istituto ha la disponibilità di due locali, con accesso diretto dalle scale interne.

Un locale è **adibito ad archivio** mentre l’altro è utilizzato come **deposito di arredi** e altro materiale.

Il Comune di Battipaglia, con accesso carrabile del tutto indipendente, ha la disponibilità di un locale adibito ad archivio dell’ex Ufficio di Collocamento.

PR

N. 12 aule didattiche Scuola Primaria

N. 1 aula attività di gruppo

N. 1 aula ausilio attività di mensa

N. 1 Saletta Covid

N. 1 saletta inclusione

N. 1 locale quadro elettrico

N. 2 blocchi per servizi igienici: alunni e personale scolastico.

N. 2 ripostigli

N. 2 vani scale di accesso al piano superiore ed al piano seminterrato

N. 2 aule per n. 2 gruppi alunni Infanzia con relativi servizi igienici

Atri e corridoi

Sala mensa

Palestra coperta con locali di pertinenza (depositi attrezzi, spogliatoi, servizi igienici ecc.)

Area esterna

Locale centrale termica (non accessibile al personale scolastico)

Scalinate

Rampe

Piazzali pavimentati e a verde.

In fabbricato indipendente, con parete comune all'edificio scolastico

Abitazione privata (casa del custode) con accesso indipendente da quello dell'edificio scolastico.

Dall'anno scolastico 2020-2021, a seguito di lavori di ristrutturazione l'abitazione privata è stata trasformata in due laboratori a servizio dell'Istituto.

PP

N. 11 aule didattiche

N. 1 aula vuota

Presidenza

Ufficio DSGA

N. 3 Uffici amministrativi

N. 1 ripostiglio

N. 2 blocchi per servizi igienici: alunni e personale scolastico.

Atri e corridoi

N. 2 vani scale di accesso al piano inferiore ed al terrazzo di copertura

Terrazzo piano (A seguito di recenti lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza, il terrazzo può essere utilizzato per attività collettive programmate).

COLLEGAMENTO TRA I PIANI

Il collegamento tra i piani è assicurato da 2 scale interne a tre rampe e da 1 scala esterna metallica di emergenza.

Le due scale interne permettono anche l'accesso al terrazzo piano di copertura ed al piano seminterrato.

L'accesso al terrazzo è consentito, unicamente per motivi di manutenzione del manto bituminoso, delle grondaie e delle pluviali, soltanto al personale espressamente autorizzato. Parimenti l'accesso al Piano seminterrato è consentito unicamente al personale espressamente autorizzato.

DM 10 MARZO 1998

Art. 2 Valutazione dei rischi di incendio

1- La valutazione dei rischi di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione costituiscono **parte specifica** del DVR (documento di valutazione dei rischi) di cui all'**art. 28**, del **D.L.vo 81/2008**

3- La valutazione dei rischi di incendio può essere effettuata in conformità ai criteri di cui all' **alleg. I**

Art. 3 Misure preventive, protettive e precauzioni d'esercizio

1-All'esito della **valutazione dei rischi di incendio** (secondo i criteri di cui all'**allegato I**), il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

- m) Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**;
- n) Realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- o) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- p) Assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- q) Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI**;
- r) fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

L'edificio, adibito a Scuola Primaria e Uffici, prevedendo **un numero di persone presenti superiore a 100**, costituisce attività soggetta al controllo da parte dei Vigili del Fuoco **ai sensi del DM. del 16/02/1982 (come modificato dal DPR 01/08/2011 n. 151)**, quindi le norme contenute nel presente decreto (**DM 10-03-1998**) sono da **applicarsi limitatamente al comma 1 lettere a) e) ed f)**

ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

Con riferimento all'attività svolta, da quanto potuto verificare in fase di sopralluogo e dalle informazioni ricevute sono state individuate le seguenti attività soggette al controllo dal parte dei Vigili del Fuoco.

- Scuole con oltre 100 persone presenti (attività n. 67 C allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011);
- Centrale termica Potenza >100.000 Kcal/h e (attività n. 74A allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011).
- Palestre con superficie >200 mq (attività n. 65 B allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011)

Locali ed impianti tecnologici

L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato da centrale termica funzionante a gas metano di rete, avente potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h, ubicata in apposito locale separato ma inserito nel corpo dell'edificio scolastico.

Allo stato, nonostante ripetute richieste e solleciti, l'Ente Proprietario (Comune di Battipaglia), non ha ancora predisposto **la Scia Antincendio** per tutte le attività soggette a controllo da parte dei VVFF (allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO ALLEGATO I

La sicurezza antincendio è orientata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente, mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi;

- La riduzione al minimo delle occasioni di incendio (**prevenzione dei rischi**)
- La stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti.
- La limitata produzione di fuoco e fumi all'interno delle opere e la limitata propagazione del fuoco alle opere vicine.
- La possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo.
- La possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Si effettuerà quindi una valutazione del rischio di incendio secondo le indicazioni riportate **nell'allegato I** e si terrà conto:

- del tipo di attività;
- dei materiali immagazzinati e manipolati;
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- delle caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- delle dimensioni e della articolazione dei luoghi di lavoro;
- del numero delle persone presenti, siano lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

A seguito di sopralluogo è stato quindi effettuato il controllo delle sostanze classificate come combustibili o infiammabili, delle possibili fonti di innesco, delle caratteristiche strutturali e dell'articolazione dei luoghi di lavoro, del numero e tipologia di persone presenti (mediamente **oltre 500**).

Di seguito si riportano, sinteticamente, i risultati di tali controlli:

TIPO DI ATTIVITA'

Ai fini della valutazione del rischio d'incendio e della gestione delle emergenze per l'Edificio Scolastico, si stima che l'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio sia di **circa 550 persone** compresi alunni, insegnanti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26/08/92 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente più di 501 persone, e meno di 800 **l'attività scolastica sarà classificata di tipo 3.**

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;

tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

Alle scuole di tipo «0» si applicano le particolari norme di sicurezza di cui al successivo punto 11.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

Orari di lavoro

L'attività didattica dell'Istituto Scolastico è svolta dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 13.30. È garantita la presenza del personale scolastico dalle 7.45. Talvolta per attività varie il personale scolastico interessato permane nell'edificio anche oltre le ore 17.00 (riunioni, svolgimento di progetti ecc.)

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI IMMAGAZZINATI E MANIPOLATI

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore, ossia generare fenomeni esplosivi. Nel caso in esame tenuto conto delle attività svolte nell'Edificio scolastico, i materiali degni di nota, in grado di alimentare un eventuale incendio, sono riportati in tabella

Reparto	Locali contenenti Materiali pericolosi	Materiali pericolosi
Locali interni	Archivi	Presenza di materiale di cartaceo, cartelle e faldoni indispensabili per l'archiviazione e conservazione delle pratiche relative al personale scolastico in quantitativo inferiore a 50 q.li.
	Depositi/Uffici	Presenza di materiale di scorta (carta, cartelle ecc.) in quantitativo indispensabile per l'attività Didattica/Amministrativa
	Ripostigli	Presenza di prodotti chimici utilizzati per le pulizie in quantitativo indispensabile per l'attività lavorativa.
	Tutti i locali	Presenza di mobilio di vario genere (banchi, sedie, armadi, cattedre, etc.).
Locale esterno	Centrale termica	Presenza di gas metano per l'alimentazione del bruciatore della caldaia

La presenza di altri eventuali materiali combustibili dislocati in altri punti dell'edificio, per quantitativi limitati, non costituisce oggetto di particolare valutazione.

IMPIANTI E APPARECCHIATURE UTILIZZATE E ARREDI

Le attività nei vari ambienti scolastici (aule didattiche, laboratori, uffici ecc.) si svolgono con l'impiego delle apparecchiature e con l'utilizzo degli impianti più significativi ai fini della sicurezza antincendio elencati in tabella:

Reparto	Nominativo locale e identificazione in planimetria	Arredi	Apparecchiature	Impianti
Locali interni	Uffici	Tavoli, scrivanie sedie e poltrone	Videoterminali con relative periferiche	Elettrico
			Fotocopiatrici e stampanti	
			Telefoni e fax	
	Aule	Banchi, sedie e cattedre	LIM con video proiettore e portatile	Elettrico
Laboratori informatica	Banchi, sedie e cattedre	Apparecchiature dei laboratori di informatica.	Elettrico	
Locale esterno	Centrale termica	////	Caldaia posizionata nella centrale termica	Elettrico Gas metano

SORGENTI D'INNESCO

Si procede all'individuazione delle sorgenti d'innesco. Nel caso in esame, tenuto conto delle caratteristiche dell'edificio e considerata l'attività svolta, le principali sorgenti d'innesco in grado di costituire **cause potenziali di incendio** sono quelle riportate in tabella.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innescio	Sorgenti d'innescio
Locali interni	Archivi	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Depositi	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Ripostigli	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Tutti i locali	– presenza di varie attrezzature alimentate elettricamente quali (Videoterminali con relative periferiche, fotocopiatore, telefoni e fax, LIM nelle aule didattiche ecc.) e che possono diventare fonti di innescio per malfunzionamenti propri e per quelli dovuti all'alimentazione elettrica.
Locale esterno	Centrale termica	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti della verifica effettuata.

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Possono essere presenti, in modo occasionale e per tempi limitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – genitori e/o parenti degli alunni durante gli incontri con i docenti; – personale esterno impegnato in attività formative (seminari, convegni ecc.) <p>La presenza di persone esterne all'attività, pur se variabili per numero, costituisce elemento significativo e considerato nella presente valutazione ai fini del calcolo di affollamento dei locali.</p> <p>(In ogni caso, le modalità di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Istituto)</p>
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Vale quanto riportato al punto precedente, poiché all'interno dell'edificio possono essere presenti lavoratori di ditte esterne in appalto, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori ed idranti); – personale dell'ente proprietario dell'immobile per verifiche degli impianti e delle strutture; – personale di ditte esterne per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc.); – personale di Ditte esterne che svolgono attività all'interno dell'edificio – personale per assistenza alla centrale termica;
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	<p>Possono essere presenti lavoratori e personale estraneo all'Istituto con problemi di mobilità, udito o vista.</p>
<i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio</i>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - spazi per l'informazione e le attività parascolastiche; - mensa <p>In questi spazi possono essere presenti studenti, personale scolastico e terzi estranei</p> <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma</p>
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	<p>In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori (salvo casi estremi, quali ad esempio un malore od un infortunio grave), dovrebbe essere incapace di reagire prontamente in caso di pericolo, né si considera probabile che un'eventuale emergenza con pregiudizio per la sicurezza delle persone abbia luogo senza che <u>sia immediatamente individuata</u> e sia dato l'allarme.</p>

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato. Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze

pericolose, alle sorgenti di innesco o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi di seguito riportati dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e per quanto di competenza da parte dell'Ente Proprietario, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Reparto	Locali contenenti Materiali pericolosi	Materiali pericolosi
Locali interni	Archivi	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale cartaceo presente in quanto <u>strettamente necessario</u> all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Depositi	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale cartaceo e combustibile presente in quanto <u>strettamente necessario</u> all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Ripostigli	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto <u>strettamente necessario</u> all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Laboratori Informatica	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nei laboratori in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni
	Tutti i locali	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente in quanto <u>strettamente necessario</u> all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
Locale esterno	Centrale termica	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nel locale in quanto <u>strettamente necessario</u> all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.

SORGENTI D'INNESCO

Come evidenziato in precedenza, all'interno dei vari ambienti di lavoro possono essere presenti (ed efficaci) sorgenti di innesco e costituire causa di incendio. Si considera pertanto quanto di seguito riportato.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
Edificio	Locali interni	<p>Apparecchiature elettriche Le attrezzature elettriche dotate di sistema di raffreddamento a ventilazione, dovranno essere sempre collocate in modo tale che le aperture di ventilazione non siano ostruite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le apparecchiature ed attrezzature elettriche dovranno essere mantenute in efficienza ed in buono stato (manutenzione) specificatamente nelle seguenti parti: spine, cavi e quadri di comando - L'utilizzo di eventuali prolunghe potrà essere consentito, a condizione che non vengano sovraccaricate le prese. - Le prese di tipo "volante" è preferibile che vengano fissate a strutture solide ed in posizione tale non poter essere urtate con i piedi - A fine giornata si dovrà effettuare lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche per le quali non è prevista la continuità di servizio.

		<p>E' VIETATO FUMARE. LE FIAMME LIBERE POSSONO UTILIZZARSI SOLTANTO NEI LOCALI APPOSITAMENTE ATTREZZATI.</p>
		<p>Impianto elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico sarà mantenuto in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione - L'impianto di terra sarà sottoposto (da parte dell'Ente Proprietario) alle verifiche periodiche previste dalla legislazione cogente (D.P.R. 462/01) - Sarà effettuato (da parte dell'Ente Proprietario) il calcolo della probabilità di fulminazione degli stabili per attestare la necessità o meno di realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Locali esterni	Centrale termica	<p>Impianto elettrico e termico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico e quello termico saranno mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione.

<i>Person e presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i>	<p>La presenza dei genitori e/o parenti degli alunni è stata presa in considerazione nel Piano di Emergenza e di Evacuazione. Verificare prima dell'inizio dell'attività che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza non siano ostruite da ostacoli (tavolini, sedie, altri arredi ecc.). Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i>	<p>Per quanto attiene la presenza di ditte esterne, si darà seguito al coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 garantendo alle stesse l'informazione sui rischi presenti nell'Edificio Scolastico secondo quanto emerso dalla presente valutazione. (Nei casi previsti sarà redatto il DUVRI).</p> <p>Sarà inoltre necessario provvedere all'istituzione di un sistema per il rilascio di permessi di lavoro da consegnare a manutentori ed appaltatori la cui operatività comporti l'utilizzo di fiamme libere o altre lavorazioni pericolose ai fini del rischio incendio e/o esplosione. Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	<p>Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità o altro tipo di disabilità.</p> <p>Intervento degli addetti al salvataggio e all'evacuazione secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione</p>
<p><i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio.</i></p> <p>6. Spazi a rischio specifico 6.0. Classificazione</p>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - spazi per l'informazione e le attività parascolastiche;

<i>DM 26/08/1992</i>	<p>- mensa</p> <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma. L'utilizzo di tali spazi è disciplinato da Regolamenti noti e rispettati da tutti gli utenti. Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di qualsiasi ambiente.</p> <p>IN TUTTI I LOCALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO E DI USARE FIAMME LIBERE</p>
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	<p>Nei casi in cui si verifichi un'emergenza se ne dovrà dare immediatamente l'allarme, secondo quanto specificato all'interno del piano di gestione delle Emergenze. Normalmente, quasi tutti i locali dell'Edificio sono costantemente presidiati</p>

MISURE RELATIVE ALLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di classificare il livello di rischio residuo dopo la eliminazione e/o riduzione dei pericoli più significativi secondo le modalità sopra riportate, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Per cui all'esito della identificazione dei pericoli d'incendio esistenti nell'attività (materiali combustibili e/o infiammabili presenti, possibili sorgenti d'innesco, macchine e/o apparecchiature presenti), dell'identificazione del personale esposto al rischio incendio specifico (personale dipendente, alunni, personale esterno e persone eventualmente presenti a qualsiasi titolo all'interno della scuola) e considerando le misure di gestione dell'emergenza descritte nel Piano di Emergenza e di Evacuazione si ritengono:

- poco probabili le possibilità di sviluppo di focolai;
- limitate le probabilità di propagazione di un principio d'incendio;
- non limitate le probabilità di coinvolgimento di persone;

si può concludere che il rischio di incendio, ai sensi dell'allegato I del D.M. 10 marzo 1998, riscontrato nell'Edificio scolastico si possa classificare nella seguente categoria:

Livello di rischio incendio MEDIO

Resta inteso che nei tempi tecnici strettamente necessari l'Ente Proprietario, Comune di Battipaglia, dovrà predisporre la Documentazione per la SCIA ANTINCENDIO e realizzare con urgenza almeno una seconda scala esterna di emergenza a servizio degli ambienti del PRIMO PIANO.

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Come precedentemente citato, le attività che si svolgono nell'Edificio in questione **sono soggette al controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** e quindi non si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, ma soltanto quelle relative ai punti: **a) – e) – f):**

m) Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'allegato II,

n) Realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'allegato III;

o) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'allegato IV;

p) Assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'allegato V;

q) Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'allegato VI;

r) Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di

cui all'allegato VII;

Non essendo verificato il pieno rispetto delle norme previste nel medesimo Decreto Ministeriale e constatata l'assenza di Scia Antincendio, si **provvederà, per quanto possibile, all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5**

A) Vie di esodo

- 1) installazione di ulteriore segnaletica;
- 2) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;

D) Informazione e formazione

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per un numero di lavoratori maggiore di quello strettamente necessario

Gli interventi di seguito riportati, costituiscono le misure che il Dirigente Scolastico e/o l'Ente Proprietario dell'immobile, Comune di Battipaglia dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

a) MISURE PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DI INCENDI ALLEGATO II

Per **ridurre la probabilità di insorgenza** degli incendi devono essere adottate le seguenti misure:

Misure di tipo tecnico

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con certificato di conformità e relativi allegati **DM 37/2008; con interventi di adeguamento. Non sono disponibili Certificati di Conformità**
- controlli dell'impianto elettrico ai sensi **dell'art.86 del D.L.vo 81/2008**
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche (**verifica biennale per gli impianti esistenti**); **DPR 462/2001**
- realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o acquisizione certificazione di "auto protezione".
- ventilazione degli ambienti in presenza di gas infiammabili;
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica "Scuole di tipo "3" con interventi di adeguamento.**
- controllo del rispetto del divieto di fumo;
- rispetto delle **norme previste dal D.P.R. 412/1993** (manutenzione periodica degli impianti termici : libretto di centrale e degli impianti di condizionamento) **con interventi di adeguamento.**
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 12/04/1996** Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi" e s. m. e i. **ed eventuali interventi di adeguamento.**

Misure di tipo organizzativo- gestionale

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza predisposte;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi di incendio presenti nell'ambiente di lavoro.
- corretta compilazione del **Registro dei Controlli Antincendio** con segnalazione tempestiva delle non conformità.

Cause e pericoli di incendio più comuni

E' utile ed opportuno elencare le cause più comuni di incendio e prevedere per ognuna di esse interventi preventivi e/o protettivi :

15. deposito e utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
16. utilizzo di fonti di calore
17. impianti e apparecchi elettrici
18. presenza di fumatori
19. lavori di manutenzione e ristrutturazione
20. rifiuti e scarti combustibili
21. aree non frequentate

1) Deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

- I materiali facilmente combustibili o infiammabili non devono essere posizionati in prossimità di fonti di calore: apparecchi di illuminazione ecc.
- I materiali di pulizia specie quelli infiammabili (alcol ecc.) e le eventuali sostanze chimiche pericolose, devono essere tenuti in luoghi chiusi e manipolati da personale addestrato (Il materiale cartaceo: libri riviste, fascicoli ecc. va tenuto preferibilmente in scaffali in ferro provvisti di ante di protezione)

2) Utilizzo di fonti di calore

- I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
- I bruciatori dei generatori di calore e le valvole di intercettazione del combustibile devono essere oggetto di manutenzione e controlli regolari

3) Impianti ed attrezzature elettriche

- I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Le riparazioni devono essere effettuate da personale competente e qualificato
- Archiviare Certificati di conformità per modifiche all'impianto.
- Nel caso debba provvedersi ad un'alimentazione provvisoria di un'apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria, deve essere conforme e posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti e il rischio di cadute.
- Programmazione di manutenzione regolare dell'impianto elettrico

Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento

Al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati apparecchi di riscaldamento individuali e portatili **il cui uso deve essere tassativamente vietato.**

4) Presenza di fumatori

- E' indispensabile identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo d'incendio e disporre il divieto, poiché la mancanza di disposizioni al riguardo è una delle principali cause d'incendio
- Nelle aree dove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente in recipienti incombustibili e il contenuto smaltito separatamente

Nell'edificio vige il divieto assoluto di fumo per tutti i locali chiusi.

5) Lavori di manutenzione e ristrutturazione

Di seguito si riportano alcune problematiche connesse alla esecuzioni di lavori all'interno dell'edificio:

- accumulo di materiali combustibili
- ostruzione delle vie di esodo

per cui , all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che

- l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia assicurato;
- e che alla fine della stessa non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.

Infine, particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

*** occorre in ogni caso applicare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.L.vo 81/2008 (Predisposizione del DUVRI ove prescritto)**

6) Rifiuti e scarti di lavorazione

- I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo-corridoi, scale e disimpegno- o dove possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione L'accumulo dei rifiuti deve essere evitato ed essi devono essere rimossi giornalmente e depositati negli appositi cassonetti in un'area esterna

all'edificio

7) Aree non frequentate

Alcuni locali adibiti a depositi possono costituire aree non frequentate:

- esse, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

- I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro, finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio

In proposito devono predisporre opportune liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza, in particolare bisogna:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (se previste) siano chiuse
- controllare che tutte le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione;
- controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri:

I lavoratori devono segnalare ai preposti o agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di incendio di cui vengano a conoscenza.

e) CONTROLLI E MANUTENZIONE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO ALLEGATO VI

Tutte le misure di protezione antincendio previste per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Vie di uscita

- Tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate in modo adeguato, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente; (provvedere a riparare rapidamente ogni difetto e segnalare sempre il temporaneo malfunzionamento);
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici (se esistenti) devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte chiudano perfettamente;
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro (se necessario, richiede tempestivamente all'Ente Proprietario i relativi interventi di manutenzione periodica) è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quella di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio: estintori.

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato e riportata su apposito Registro dei Controlli Periodici.

L'attività di sorveglianza è effettuata dal personale scolastico che ha ricevuto adeguate istruzioni: i risultati della sorveglianza sono riportate sull'apposito Registro dei Controlli Periodici.

Rivelazione a allarme in caso di incendio

L'edificio dispone di un sistema di allarme coincidente con la campanella elettrica. Quotidianamente è verificato il corretto funzionamento. Il segnale d'allarme per l'evacuazione generale è costituito da un suono continuo e prolungato ed è noto a tutti gli occupanti l'edificio. E' stato chiesto all'Ente proprietario, Comune di Battipaglia,

il potenziamento dell'allarme, in modo che sia chiaramente udibile in tutti gli ambienti e la messa in opera di pulsanti di allarme per l'allertamento contemporaneo di tutti i piani.

f) INFORMAZIONE, FORMAZIONE SUI RISCHI DI INCENDIO ESERCITAZIONE ALLEGATO VII

Lavori di ditte esterne

L'intervento occasionale di lavoratori esterni presso l'edificio scolastico comporta uno scambio preventivo di informazioni sui rischi introdotti dagli stessi lavoratori e su quelli propri del luogo di lavoro. A tal fine si dovrà garantire quanto di seguito specificato.

1. Occorrerà dar seguito alla cooperazione ed al coordinamento con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che a vario titolo hanno accesso all'edificio, anche con cadenze periodiche o per limitati periodi di tempo; tale obbligo è finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per le attività di competenza in ottemperanza essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere all'art. 26 del d.lgs. 81/2008. (**Duvri**)
2. Dove consentito, dovrà essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o scintille.

Informazione e formazione

- **Informazione:** dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione, sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 7.2.
- **Formazione:** dovrà essere garantita specifica formazione antincendio a tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera.
- **Addetti antincendio:** dovrà essere valutato il numero di addetti antincendio presenti e se necessario procedere alla formazione e nomina di ulteriori lavoratori. La formazione dovrà essere compatibile con il **livello di rischio (MEDIO)**. Dovranno essere rispettati i tempi ed i contenuti minimi riportati in allegato IX.

Gestione dell'emergenza

L'attività risulta soggetta all'obbligo di redazione del **Piano di Emergenza e di Evacuazione**, così come previsto all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998. Sono predisposte procedure **scritte** per la gestione delle Emergenze.

Esercitazione antincendio

Considerata la tipologia dell'attività, dovranno essere effettuate **almeno due esercitazioni antincendio** da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, per mettere in pratica le **procedure di esodo e di primo intervento** come stabilito al punto 12 del D.M. 26/8/92; l'esito di tali esercitazioni dovrà essere **riportato in apposito verbale**.

CONCLUSIONI

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del Datore di Lavoro provvedere, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, all'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o qualora gli edifici fossero soggetti a ristrutturazioni o ampliamenti.

SEDE VIA SERRONI
Secondaria 1° grado

PREMESSA

La presente sezione costituisce il **documento di valutazione del rischio di incendio** che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e s. m. i. I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e per la definizione delle misure di prevenzione e protezione, sono conformi a quanto previsto dal **D.M. 10 marzo 1988** – Allegato I “Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro”. Il Decreto si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici con numero presenze >100) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica ovvero **D.M. 26 agosto 1992** “**Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica**”.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL’EDIFICIO

L’edificio in oggetto, sito in Via Serroni a Battipaglia (SA) è la sede di tutte le classi di Scuola Secondaria di 1° grado dell’Istituto Comprensivo “G. Marconi”.

Dal 1° Ottobre 2018 e per tutto l’anno scolastico 2020-2021 l’edificio ha ospitato anche tutte le classi di Scuola Secondaria di 1° grado dell’Istituto Comprensivo “Fiorentino” di Battipaglia a seguito della dichiarazione di inagibilità del preesistente edificio.

È un edificio a struttura portante in c. armato realizzato negli anni “70 composto da diversi corpi di fabbrica che, per gran parte si sviluppano su due livelli, denominati: **PR** (Piano rialzato) e **PP** (Piano primo). La copertura è a terrazzo piano non praticabile.

L’intero complesso scolastico è interamente recintato e ad esso si accede attraverso diversi cancelli (tutti ad apertura manuale). Nessun veicolo può accedere al piazzale esterno (tranne quelli della Ditta che effettua il Servizio di manutenzione del Comune di Battipaglia) i quali però accedono in orari diversi dall’entrata e dall’uscita degli alunni dall’edificio, per cui **è esclusa qualsiasi interferenza col transito pedonale e quindi qualsiasi rischio di investimento.**

A causa di infiltrazioni non risolte **la palestra coperta** e tutti i suoi ambienti di pertinenza **sono attualmente inagibili.**

All’inizio dell’anno scolastico 2020-2021, ai fini della riduzione del rischio contagio Covid, sono stati effettuati alcuni interventi di ampliamento delle aule e alcune variazioni di destinazioni e d’uso tesi a garantire il distanziamento previsto dai protocolli nazionali.

I locali e gli ambienti, allo stato, utilizzati sono così distribuiti:

Al PR, nel corpo di fabbrica dell’edificio scolastico, si trovano:

- N. 16 aule didattiche
- N. 2 aule laboratorio
- N. 1 Laboratorio Artistico
- N. 1 Laboratorio ceramica
- N. 1 aula vuota
- N. 1 Sala docenti
- N. 1 Presidenza
- N. 1 Saletta covid
- N. 1 Locale Coll. Scolastici
- N. 1 Aula sostegno
- N. 3 Blocchi per servizi igienici: alunni e personale scolastico.
- N. 1 W.C.H
- N. 1 Biblioteca
- N. 2 Vani scale interne
- Corridoi
- Atrio principale

Al PP, nel corpo di fabbrica dell’edificio scolastico, si trovano:

- N. 5 aule didattiche
- N. 2 Laboratori informatica
- N. 2 Laboratori Musicali

N. 1 Laboratorio Scienze motorie
N. 1 Laboratorio Scientifico
Aula Magna
N. 6 ambienti da destinare
N.2 Blocchi per servizi igienici: alunni e personale scolastico.
N. 1 archivio
N. 2 Vani scale interne
Accesso scala esterna di emergenza
Atri e corridoi

In fabbricato isolato

N. 1 locale adibito a centrale termica (non accessibile al personale scolastico).

In fabbricato isolato

Fabbricato (ex –casa del custode) con accesso indipendente da quello dell'edificio scolastico: allo stato non utilizzato

COLLEGAMENTO TRA I PIANI

Il collegamento tra i piani è assicurato **da 2 scale interne** a tre rampe e **da 2 scale esterne** metalliche di emergenza.

Le due scale interne permettono anche l'accesso al terrazzo piano di copertura.

L'accesso al terrazzo è consentito, unicamente per motivi di manutenzione del manto bituminoso, delle grondaie e delle pluviali, **soltanto al personale espressamente autorizzato.**

DM 10 MARZO 1998

Art. 2 Valutazione dei rischi di incendio

- 1- La valutazione dei rischi di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione costituiscono **parte specifica** del **DVR** (documento di valutazione dei rischi) di cui all'**art. 28**, del **D.L.vo 81/2008**
- 3- La valutazione del rischio di incendio può essere effettuata in conformità ai criteri di cui all' **alleg. I**

Art. 3 Misure preventive, protettive e precauzioni d'esercizio

1-All'esito della **valutazione dei rischi di incendio** (secondo i criteri di cui all'**allegato I**), il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

- s) Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**;
- t) Realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- u) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- v) Assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- w) Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI**;
- x) Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

L'edificio, adibito a Scuola Secondaria di 1° grado, prevedendo **un numero di persone presenti superiore a 100**, costituisce attività soggetta al controllo da parte dei Vigili del Fuoco **ai sensi del DM. del 16/02/1982 (come modificato dal DPR 01/08/2011 n. 151)**, quindi le norme contenute nel presente decreto (**DM 10-03-1998**) sono da **applicarsi limitatamente al comma 1 lettere a) e f)**

ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

Con riferimento all'attività svolta, da quanto potuto verificare in fase di sopralluogo e dalle informazioni ricevute sono state individuate le seguenti attività soggette al controllo dal parte dei Vigili del Fuoco.

- Scuole con oltre 100 persone presenti (attività n. 67 C allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011);
- Centrale termica Potenza >100.000 Kcal/h e (attività n. 74A allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011).

Locali ed impianti tecnologici

L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato da centrale termica funzionante a gas metano di rete, avente potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h, ubicata in apposito locale separato ma inserito nel corpo dell'edificio scolastico.

Allo stato, nonostante **ripetute richieste e solleciti**, l'Ente Proprietario (Comune di Battipaglia), non ha ancora predisposto **la Scia Antincendio** per tutte le attività soggette a controllo da parte dei VVFF (allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO ALLEGATO I

La sicurezza antincendio è orientata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente, mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- La riduzione al minimo delle occasioni di incendio (**prevenzione dei rischi**)
- La stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti.
- La limitata produzione di fuoco e fumi all'interno delle opere e la limitata propagazione del fuoco alle opere vicine.
- La possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo.
- La possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Si effettuerà quindi una valutazione del rischio di incendio secondo le indicazioni riportate nell'allegato I e si terrà conto:

- del tipo di attività;
- dei materiali immagazzinati e manipolati;
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- delle caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- delle dimensioni e della articolazione dei luoghi di lavoro;
- del numero delle persone presenti, siano lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

A seguito di sopralluogo è stato quindi effettuato il controllo delle sostanze classificate come combustibili o infiammabili, delle possibili fonti di innesco, delle caratteristiche strutturali e dell'articolazione dei luoghi di lavoro, del numero e tipologia di persone presenti (mediamente **oltre 450**)

Di seguito si riportano, sinteticamente, i risultati di tali controlli:

TIPO DI ATTIVITA'

Ai fini della valutazione del rischio d'incendio e della gestione delle emergenze per l'Edificio Scolastico, si stima che l'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio sia di **circa 480 persone** compresi alunni, insegnanti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26/08/92 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente più di 501 persone e meno di 800 **Pattività scolastica sarà classificata di tipo 2.**

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;

tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

Alle scuole di tipo «0» si applicano le particolari norme di sicurezza di cui al successivo punto 11.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

Orari di lavoro

L'attività didattica dell'Istituto Scolastico è svolta dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 14.00. È garantita la presenza del personale scolastico dalle 7.45. Talvolta per attività varie il personale scolastico interessato permane nell'edificio anche oltre le ore 17.00 (riunioni, svolgimento di progetti ecc.)

N. 1 classe dell'IC "Fiorentino" in due giorni della settimana effettua orario prolungato

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI IMMAGAZZINATI E MANIPOLATI

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore, ossia generare fenomeni esplosivi. Nel caso in esame tenuto conto delle attività svolte nell'Edificio scolastico, i materiali degni di nota, in grado di alimentare un eventuale incendio, sono riportati in tabella.

Reparto	Locali contenenti Materiali pericolosi	Materiali pericolosi
Locali interni	Archivi	Presenza di materiale di cartaceo, cartelle e faldoni indispensabili per l'archiviazione e conservazione delle pratiche relative al personale scolastico in quantitativo inferiore a 50 q.li.
	Depositi	Presenza di materiale di scorta (carta, cartelle ecc.) in quantitativo indispensabile per l'attività Didattica
	Ripostigli	Presenza di prodotti chimici utilizzati per le pulizie in quantitativo indispensabile per l'attività lavorativa.
	Biblioteca	Presenza di libri e documenti di consultazione in quantitativo inferiore a 50 q.li.
	Tutti i locali	Presenza di mobilio di vario genere (banchi, sedie, armadi, cattedre, etc.).
Locale esterno	Centrale termica	Presenza di gas metano per l'alimentazione del bruciatore della caldaia

La presenza di altri eventuali materiali combustibili dislocati in altri punti dell'edificio, per quantitativi limitati, non costituisce oggetto di particolare valutazione.

IMPIANTI E APPARECCHIATURE UTILIZZATE E ARREDI

Le attività nei vari ambienti scolastici (aule didattiche, laboratori, uffici ecc.) si svolgono con l'impiego delle apparecchiature e con l'utilizzo degli impianti più significativi ai fini della sicurezza antincendio elencati in tabella:

Reparto	Nominativo locale e identificazione in planimetria	Arredi	Apparecchiature	Impianti
Locali interni	Vicepresidenza	Tavoli, scrivanie sedie e poltrone	Videoterminali con relative periferiche Fotocopiatrici e stampanti Telefoni e fax	Elettrico
	Aule	Banchi, sedie e cattedre	LIM con video proiettore e portatile	Elettrico
	Laboratorio scientifico e di ceramica	Tavoli, sedie e scaffali	Apparecchiature e materiali propri del laboratorio	Elettrico
	Laboratori informatica	Banchi, sedie e cattedre	Apparecchiature dei laboratori di informatica.	Elettrico
Locale esterno	Centrale termica	////	Caldaia posizionata nella centrale termica	Elettrico Gas metano

SORGENTI D'INNESCO

Si procede all'individuazione delle sorgenti d'innesco. Nel caso in esame, tenuto conto delle caratteristiche dell'edificio e considerata l'attività svolta, le principali sorgenti d'innesco in grado di costituire **cause potenziali di incendio** sono quelle riportate in tabella.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innescio	Sorgenti d'innescio
Locali interni	Archivi	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Depositi	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Ripostigli	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Tutti i locali	– presenza di varie attrezzature alimentate elettricamente quali (Videoterminali con relative periferiche, fotocopiatore, telefoni e fax, LIM nelle aule didattiche ecc.) e che possono diventare fonti di innescio per malfunzionamenti propri e per quelli dovuti all'alimentazione elettrica.
Locale esterno	Centrale termica	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti della verifica effettuata.

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Possono essere presenti, in modo occasionale e per tempi limitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – genitori e/o parenti degli alunni durante gli incontri con i docenti; – personale esterno impegnato in attività formative (seminari, convegni ecc.) <p>La presenza di persone esterne all'attività, pur se variabili per numero, costituisce elemento significativo e considerato nella presente valutazione ai fini del calcolo di affollamento dei locali.</p> <p>(In ogni caso, le modalità di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Istituto)</p>
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Vale quanto riportato al punto precedente, poiché all'interno dell'edificio possono essere presenti lavoratori di ditte esterne in appalto, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori ed idranti); – personale dell'ente proprietario dell'immobile per verifiche degli impianti e delle strutture; – personale di ditte esterne per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc.); – personale di Ditte esterne che svolgono attività all'interno dell'edificio – personale per assistenza alla centrale termica;
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	<p>Possono essere presenti lavoratori e personale estraneo all'Istituto con problemi di mobilità, udito o vista.</p>
<i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio</i>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - spazi per l'informazione e le attività parascolastiche; <p>In questi spazi possono essere presenti studenti, personale scolastico e terzi estranei</p> <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma</p>
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	<p>In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori (salvo casi estremi, quali ad esempio un malore od un infortunio grave), dovrebbe essere incapace di reagire prontamente in caso di pericolo, né si considera probabile che un'eventuale emergenza con pregiudizio per la sicurezza delle persone abbia luogo senza che sia immediatamente individuata e sia dato l'allarme.</p>

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato. Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle

sostanze pericolose, alle sorgenti di innesco o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi di seguito riportati, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e per quanto di competenza da parte dell'Ente Proprietario, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Reparto	Locali contenenti Materiali pericolosi	Materiali pericolosi
Locali interni	Archivi	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale cartaceo presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Depositi	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale cartaceo e combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Ripostigli	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Laboratori Informatica	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nei laboratori in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni
	Tutti i locali	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
Locale esterno	Centrale termica	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nel locale in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.

SORGENTI D'INNESCO

Come evidenziato in precedenza, all'interno dei vari ambienti di lavoro possono essere presenti (ed efficaci) sorgenti di innesco e costituire causa di incendio. Si considera pertanto quanto di seguito riportato.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
Edificio	Locali interni	<p>Apparecchiature elettriche Le attrezzature elettriche dotate di sistema di raffreddamento a ventilazione, dovranno essere sempre collocate in modo tale che le aperture di ventilazione non siano ostruite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le apparecchiature ed attrezzature elettriche dovranno essere mantenute in efficienza ed in buono stato (manutenzione) specificatamente nelle seguenti parti: spine, cavi e quadri di comando - L'utilizzo di eventuali prolunghe potrà essere consentito, a condizione che non vengano sovraccaricate le prese e soltanto in via temporanea. - Le prese di tipo "volante" è preferibile che vengano fissate a strutture solide ed in posizione tale non poter essere urtate con i piedi - A fine giornata si dovrà effettuare lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche per le quali non è prevista la continuità di servizio. <p>E' VIETATO FUMARE. LE FIAMME LIBERE POSSONO UTILIZZARSI SOLTANTO NEI LOCALI APPPOSITAMENTE ATTREZZATI.</p>

		<p>Impianto elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico sarà mantenuto in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione da parte dell'ente Proprietario - L'impianto di terra e quello di protezione dalle scariche atmosferiche sarà sottoposto (da parte dell'Ente Proprietario) alle verifiche periodiche previste dalla legislazione cogente (D.P.R. 462/01) - Sarà effettuato (da parte dell'Ente Proprietario) il calcolo della probabilità di fulminazione degli stabili per attestare la necessità o meno di realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Locali esterni	Centrale termica	<p>Impianto elettrico e termico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico e quello termico saranno mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione da parte dell'Ente Proprietario.

MISURE RELATIVE ALLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i>	<p>La presenza dei genitori e/o parenti degli alunni è stata presa in considerazione nel Piano di Emergenza e di Evacuazione. Verificare prima dell'inizio dell'attività che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza non siano ostruite da ostacoli (tavolini, sedie, altri arredi ecc.). Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i>	<p>Per quanto attiene la presenza di ditte esterne, si darà seguito al coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 garantendo alle stesse l'informazione sui rischi presenti nell'Edificio Scolastico secondo quanto emerso dalla presente valutazione. (Nei casi previsti sarà redatto il DUVRI).</p> <p>Sarà inoltre necessario provvedere all'istituzione di un sistema per il rilascio di permessi di lavoro da consegnare a manutentori ed appaltatori la cui operatività comporti l'utilizzo di fiamme libere o altre lavorazioni pericolose ai fini del rischio incendio e/o esplosione. Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	<p>Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità o altro tipo di disabilità.</p> <p>Intervento degli addetti al salvataggio e all'evacuazione secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione</p>
<p><i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio.</i></p> <p>6. Spazi a rischio specifico 6.0. Classificazione DM 26/08/1992</p>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - spazi per l'informazione e le attività parascolastiche; <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma. L'utilizzo di tali spazi è disciplinato da Regolamenti noti e rispettati da tutti gli utenti. Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di qualsiasi ambiente.</p> <p>IN TUTTI I LOCALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO E DI USARE FIAMME LIBERE</p>
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	<p>Nei casi in cui si verifichi un'emergenza se ne dovrà dare immediatamente l'allarme, secondo quanto specificato all'interno del piano di gestione delle Emergenze. Normalmente, quasi tutti i locali dell'Edificio sono costantemente presidiati</p>

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di classificare **il livello di rischio residuo** dopo la eliminazione e/o riduzione dei pericoli più significativi secondo le modalità sopra riportate, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Per cui all'esito della identificazione dei pericoli d'incendio esistenti nell'attività (materiali combustibili e/o infiammabili presenti, possibili sorgenti d'innesco, macchine e/o apparecchiature presenti), dell'identificazione del personale esposto al rischio incendio specifico (personale dipendente, alunni, personale esterno e persone eventualmente presenti a qualsiasi titolo all'interno della scuola) e considerando le misure di gestione dell'emergenza descritte nel Piano di Emergenza e di Evacuazione si ritengono:

- poco probabili le possibilità di sviluppo di focolai;
- limitate le probabilità di propagazione di un principio d'incendio;
- non limitate le probabilità di coinvolgimento di persone;

si può concludere che il rischio di incendio, ai sensi dell'**allegato I del D.M. 10 marzo 1998**, riscontrato nell'Edificio scolastico si possa classificare nella seguente categoria:

Livello di rischio incendio **MEDIO**

Resta inteso che nei tempi tecnici strettamente necessari l'Ente Proprietario, Comune di Battipaglia, dovrà predisporre la Documentazione per la SCIA ANTINCENDIO.

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Come precedentemente citato, le attività che si svolgono nell'Edificio in questione **sono soggette al controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** e quindi non si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, ma soltanto quelle relative ai punti: **a) – e) – f):**

- s) Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**,
- t) Realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- u) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- v) Assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- w) Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI**;
- x) Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

Non essendo verificato il pieno rispetto delle norme previste nel medesimo Decreto Ministeriale e constatata l'assenza di Scia Antincendio, si **provvederà, per quanto possibile, all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5**

A) Vie di esodo

- 1) installazione di ulteriore segnaletica;
- 2) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;

D) Informazione e formazione

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per un numero di lavoratori maggiore di quello strettamente necessario

Gli interventi di seguito riportati, costituiscono le misure che il Dirigente Scolastico e/o l'Ente Proprietario dell'immobile, Comune di Battipaglia dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

a) MISURE PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DI INCENDI ALLEGATO

II

Per **ridurre la probabilità di insorgenza** degli incendi devono essere adottate le seguenti misure:

Misure di tipo tecnico

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con certificato di conformità e relativi allegati **DM 37/2008 con interventi di adeguamento. Certificazioni di Conformità non disponibili**
- controlli dell'impianto elettrico ai sensi **dell'art.86 del D.L.vo 81/2008**
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche (**verifica biennale per gli impianti esistenti**); **DPR 462/2001**
- realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o acquisizione certificazione di "auto protezione".
- ventilazione degli ambienti in presenza di gas infiammabili;
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica "Scuole di tipo "3" con interventi di adeguamento.**
- controllo del rispetto del divieto di fumo;
- rispetto delle **norme previste dal D.P.R. 412/1993** (manutenzione periodica degli impianti termici: libretto di centrale e degli impianti di condizionamento) **con interventi di adeguamento.**
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 12/04/1996** Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi" e s. m. e i. **ed eventuali interventi di adeguamento.**

Misure di tipo organizzativo- gestionale

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza predisposte;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi di incendio presenti nell'ambiente di lavoro.
- corretta compilazione del **Registro dei Controlli Antincendio** con segnalazione tempestiva delle non conformità.

Cause e pericoli di incendio più comuni

E'utile ed opportuno elencare le cause più comuni di incendio e prevedere per ognuna di esse interventi preventivi e/o protettivi:

22. deposito e utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
23. utilizzo di fonti di calore
24. impianti e apparecchi elettrici
25. presenza di fumatori
26. lavori di manutenzione e ristrutturazione
27. rifiuti e scarti combustibili
28. aree non frequentate

1) Deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

- I materiali facilmente combustibili o infiammabili non devono essere posizionati in prossimità di fonti di calore: apparecchi di illuminazione ecc.
- I materiali di pulizia specie quelli infiammabili (alcol ecc.) e le eventuali sostanze chimiche pericolose, devono essere tenuti in luoghi chiusi e manipolati da personale addestrato (Il materiale cartaceo: libri riviste, fascicoli ecc. va tenuto preferibilmente in scaffali in ferro provvisti di ante di protezione)

2) Utilizzo di fonti di calore

- I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.

- I bruciatori dei generatori di calore e le valvole di intercettazione del combustibile devono essere oggetto di manutenzione e controlli regolari

3) Impianti ed attrezzature elettriche

- I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Le riparazioni devono essere effettuate da personale competente e qualificato
- Archiviare Certificati di conformità per modifiche all'impianto.
- Nel caso debba provvedersi ad un'alimentazione provvisoria di un'apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria, deve essere conforme e posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti e il rischio di cadute.
- Programmazione di manutenzione regolare dell'impianto elettrico

Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento

Al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati apparecchi di riscaldamento individuali e portatili il cui uso deve essere tassativamente vietato.

4) Presenza di fumatori

- E' indispensabile identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo d'incendio e disporre il divieto, poiché la mancanza di disposizioni al riguardo è una delle principali cause d'incendio
- Nelle aree dove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente in recipienti incombustibili e il contenuto smaltito separatamente

Nell'edificio vige il divieto assoluto di fumo per tutti i locali chiusi.

5) Lavori di manutenzione e ristrutturazione

Di seguito si riportano alcune problematiche connesse alla esecuzioni di lavori all'interno dell'edificio:

- accumulo di materiali combustibili
- ostruzione delle vie di esodo

per cui, all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che

- l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia assicurato;
- e che alla fine della stessa non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

Infine, particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

*** occorre in ogni caso applicare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.L.vo 81/2008**

(Predisposizione del DUVRI ove prescritto)

6) Rifiuti e scarti di lavorazione

- I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo-corridoi, scale e disimpegni- o dove possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione L'accumulo dei rifiuti deve essere evitato ed essi devono essere rimossi giornalmente e depositati negli appositi cassonetti in un'area esterna all'edificio

7) Aree non frequentate

Alcuni locali adibiti a depositi possono costituire aree non frequentate:

- esse, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

- I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro, finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio

In proposito devono predisporre opportune liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza, in particolare bisogna:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (se previste) siano chiuse
- controllare che tutte le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione;
- controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri:

I lavoratori devono segnalare ai preposti o agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di incendio di cui vengano a conoscenza.

e) CONTROLLI E MANUTENZIONE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO ALLEGATO VI

Tutte le misure di protezione antincendio previste per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Vie di uscita

- Tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate in modo adeguato, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente; (provvedere a riparare rapidamente ogni difetto e segnalare sempre il temporaneo malfunzionamento);
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici (se esistenti) devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte chiudano perfettamente;
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro (se necessario, richiede tempestivamente all'Ente Proprietario i relativi interventi di manutenzione periodica) è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quella di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio: estintori.

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato e riportata su apposito Registro dei Controlli Periodici.

L'attività di sorveglianza è effettuata dal personale scolastico che ha ricevuto adeguate istruzioni: i risultati della sorveglianza sono riportate sull'apposito Registro dei Controlli Periodici.

Rivelazione a allarme in caso di incendio

L'edificio dispone di un sistema di allarme coincidente con la campanella elettrica. E' presente anche un allarme a "sirena" Quotidianamente è verificato il corretto funzionamento. Il segnale d'allarme per l'evacuazione generale è costituito da un suono continuo e prolungato ed è noto a tutti gli occupanti l'edificio. E' stato chiesto all'Ente proprietario, Comune di Battipaglia, il potenziamento dell'allarme, in modo che sia chiaramente udibile in tutti gli ambienti e la messa in opera di pulsanti di allarme per l'allertamento contemporaneo di entrambi i piani.

f) INFORMAZIONE, FORMAZIONE SUI RISCHI DI INCENDIO ESERCITAZIONE ALLEGATO VII

Lavori di ditte esterne

L'intervento occasionale di lavoratori esterni presso l'edificio scolastico comporta uno scambio preventivo di informazioni sui rischi introdotti dagli stessi lavoratori e su quelli propri del luogo di lavoro. A tal fine si dovrà garantire quanto di seguito specificato.

1. Occorrerà dar seguito alla cooperazione ed al coordinamento con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che a vario titolo hanno accesso all'edificio, anche con cadenze periodiche o per limitati periodi di tempo; tale obbligo è finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per le attività di competenza in ottemperanza essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere all'art. 26 del d.lgs. 81/2008. (**Duvri**)
2. Dove consentito, dovrà essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o scintille.

Informazione e formazione

- **Informazione:** dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione, sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 7.2.

- **Formazione:** dovrà essere garantita specifica formazione antincendio a tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera.
- **Addetti antincendio:** dovrà essere valutato il numero di addetti antincendio presenti e se necessario procedere alla formazione e nomina di ulteriori lavoratori. La formazione dovrà essere compatibile con il **livello di rischio (MEDIO)**. Dovranno essere rispettati i tempi ed i contenuti minimi riportati in allegato IX.

Gestione dell'emergenza

L'attività risulta soggetta all'obbligo di redazione del **Piano di Emergenza e di Evacuazione**, così come previsto all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998. Sono state predisposte **procedure scritte** per la gestione delle Emergenze.

Esercitazione antincendio

Considerata la tipologia dell'attività, dovranno essere effettuate **almeno due esercitazioni antincendio** da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, per mettere in pratica le **procedure di esodo e di primo intervento** come stabilito al punto 12 del D.M. 26/8/92; l'esito di tali esercitazioni dovrà essere **riportato in apposito verbale**.

CONCLUSIONI

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del Datore di Lavoro provvedere, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, all'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o qualora gli edifici fossero soggetti a ristrutturazioni o ampliamenti.